



**REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
I.C. "VALLE DEL CONCA"
AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2025**

Riferimenti normativi:

Il presente Regolamento è realizzato tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme e documenti:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D.M. del 13 Febbraio 1996
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento – Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media";
- Legge n. 124/1999 "Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico";
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"; nota 1391 MIUR del 18/02/2015;
- DM 8/2011- "Pratica musicale nella scuola primaria e delle relative indicazioni operative";
- D. Lgs. 60/2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Decreto Interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022 "Decreto interministeriale recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado"

PREMESSA

(Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali)

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta

quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:
- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.
- l'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Il Percorso a Indirizzo Musicale attivo presso questo Istituto Comprensivo prevede le specialità strumentali di: Chitarra, Flauto, Pianoforte, Saxofono. Il numero di alunni ammessi a frequentare tale percorso è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n°201/1999,

secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, con un massimo di 28 alunni per classe. Entro la data di scadenza per l'iscrizione alla classe I fissata dal MIUR attraverso l'apposita C.M., sarà reso noto il numero di posti disponibili per ogni classe di strumento musicale relativamente all'anno scolastico successivo. In riferimento all'art. 12 del D. Lgs. 60/2017, secondo cui "Ogni istituzione scolastica secondaria di primo grado può attivare, nell'ambito delle ordinarie sezioni, percorsi a indirizzo musicale, prioritariamente per gruppi di studentesse e studenti, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa", nel nostro istituto il Percorso ad Indirizzo Musicale si articola in modo tale da consentire la partecipazione di alunni appartenenti a plessi e comuni diversi.

Art. 1:

Percorso a indirizzo musicale – iscrizione:

Il Percorso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva. In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. La rinuncia al percorso ad indirizzo musicale è possibile, pertanto, per trasferimento ad altro istituto scolastico, ovvero previa presentazione di certificato medico che attesti l'impossibilità fisica dell'alunno a servirsi dello strumento musicale, oppure in caso di alunni di classe prima non ammessi alla classe successiva, ricominciando costoro virtualmente da capo il percorso di scuola secondaria di 1° grado. Nel caso in cui gli insegnanti rilevino nel primo quadrimestre del I anno di corso gravi problemi nella partecipazione attiva al percorso musicale dell'alunno/a, il quale mostri di avere scarsi o nulli rendimenti, costanza e frequenza nelle attività di tipo musicale, una commissione del consiglio di classe all'uopo formata si riunirà per analizzare la situazione dell'alunno/a e organizzerà uno o più incontri con i genitori per valutare l'opportunità o meno di far proseguire all'alunno/a il percorso ad indirizzo musicale.

Il Percorso a Indirizzo Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. Per richiedere l'ammissione al Percorso a Indirizzo Musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione, e indicando nelle note l'ordine di preferenza degli strumenti scelti.

Art. 2:

Organizzazione oraria dei percorsi a indirizzo musicale:

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, quindi non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. Qualora i percorsi in questione siano attivati in classi a tempo prolungato (36-40 ore settimanali), tali attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale. L'orario aggiuntivo per ciascun alunno corrisponde a tre ore settimanali (per un totale di novantanove ore annuali); esse possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le tre ore settimanali sono così suddivise:

- Un'ora di insegnamento di teoria e lettura della musica
- Un'ora di musica d'insieme
- Un'ora di lezione strumentale, modulabile sia individualmente che a piccoli gruppi

A discrezione dei docenti di strumento, che ne valutano di volta in volta l'eventuale utilità, e tenuto conto delle esigenze e del numero di studenti coinvolti, le lezioni di teoria e di musica d'insieme possono essere accorpate tra i vari sottogruppi strumentali e tra le classi.

Qualora le attività siano svolte contemporaneamente da più docenti di strumento, in caso di valutazione del singolo alunno viene espressa una unica valutazione.

Le lezioni di strumento partono di norma con l'inizio dell'anno scolastico. In alcuni periodi dell'anno, per motivi istituzionali, l'orario delle lezioni può subire delle variazioni, ad esempio nella prima settimana di lezioni ovvero per altri urgenti motivi su richiesta del dirigente scolastico, e in ogni caso in funzione delle diverse esigenze didattiche e organizzative: sarà premura dei docenti comunicare tempestivamente tali cambiamenti ai genitori degli alunni interessati. Inoltre saranno possibili prove d'orchestra aggiuntive e prove d'insieme anche con altri laboratori musicali dell'Istituto in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina ed alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.

Come richiamato nell'allegato A del D.M. 13/02/1996, le esibizioni in pubblico degli alunni vengono considerate parte integrante del percorso di studio. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a gestire in maniera adeguata il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad auto-valutarsi, ad acquisire fiducia in sé, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo. Le esibizioni si svolgono in orari e giorni tali da agevolare la partecipazione delle famiglie (tardo pomeriggio o sera). Di conseguenza, nelle settimane in cui si tengono saggi di classe, spettacoli dell'orchestra (Natale e saggio di fine anno scolastico) o altre esibizioni, l'orario può subire variazioni, che sono comunicate dall'insegnante di strumento di riferimento, fermo restando l'orario frontale di 18 ore per gli insegnanti e di 3 ore settimanali per gli alunni. In ogni caso, la priorità viene data alle ore di musica d'insieme, mentre è possibile accorpare le lezioni di strumento, in modo che si svolgano a piccoli gruppi di 2-3 alunni per ora.

Art. 3:

Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento in maniera funzionale alla partecipazione alle attività collegiali:

I docenti di strumento sono tenuti a presentare un orario settimanale coerente fra le diverse specialità strumentali (ossia con orari giornalieri di inizio e fine delle lezioni il più possibile coincidenti) in modo da poter segnalare per tempo alla segreteria d'istituto le fasce orarie in cui ai suddetti docenti risulti possibile partecipare alle attività collegiali evitando concomitanze con l'ordinaria attività didattica. Da parte loro, i docenti di strumento musicale si impegnano a soddisfare eventuali richieste in tal senso da parte della segreteria stessa, nel caso determinate fasce orarie risultino preferenziali al fine di un adeguato svolgimento delle attività collegiali stesse.

Art. 4:

Posti disponibili per l'indirizzo musicale:

Il numero di alunni ammessi a frequentare il percorso a indirizzo musicale è determinato, tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n° 201/1999, secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi; esso è quindi compreso tra un minimo di 18 e un massimo di 28 alunni per classe, salvo deroga del Dirigente Scolastico o del CdC. Entro la data di scadenza per l'iscrizione alla classe I fissata dal MIUR attraverso l'apposita C.M., viene reso noto il numero di posti disponibili per ogni gruppo di strumento musicale relativamente all'anno scolastico successivo. Gli iscritti all'indirizzo musicale sono distribuiti all'interno delle sezioni dei plessi della "Broccoli" di Morciano di Romagna e del plesso del "Villa" di S. Andrea in Casale, in maniera omogenea ed equilibrata.

Si prevede un tetto al numero di iscritti possibile per ciascuna specialità strumentale e per ciascun anno di corso. Nello specifico, il numero massimo di iscritti che risulta possibile accogliere in ciascun gruppo di una specialità strumentale è di 8 studenti. In presenza di alunni con disabilità, in riferimento alla Legge 104/92, si prevede la possibilità di accoglierne uno per ogni gruppo di ciascuna specialità strumentale; a tale limite è possibile derogare solo in virtù di un intervento del Dirigente Scolastico o di una votazione del CdC, previa il reperimento delle ore di sostegno necessarie a permettere al docente di strumento di svolgere l'attività di insegnamento.

Art. 5:

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali:

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno Strumento, l'allievo affronta una prova orientativo-attitudinale in presenza di una apposita Commissione, presieduta dal Dirigente

Scolastico ovvero da un suo delegato e formata da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. La data della prova è annunciata con comunicazione diretta del nostro Istituto. Eventuali alunni assenti devono recuperare la prova in un secondo appello.

La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, e le caratteristiche fisiche in relazione allo/agli strumento/i prescelto/i.

Procedura di espletamento della prova:

- le famiglie che hanno espresso la volontà di iscrivere i figli al percorso a indirizzo musicale sono contattate dalla segreteria della scuola per fissare l'appuntamento per lo svolgimento della prova che avviene al termine del periodo fissato dal MIUR per le iscrizioni.
- la prova è individuale, della durata di circa 10 minuti, alla sola presenza della Commissione, a cui segue un colloquio con il/i genitore/i o il/i delegato/i.

Strutturazione della prova:

- la prova non richiede una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, è uguale per tutti i candidati e proposta con le medesime modalità.
- conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza. Ai candidati che lo vorranno sarà consentita l'esecuzione allo strumento, ma l'esibizione non costituirà titolo di preferenza.
- il materiale oggetto della prova è deciso e strutturato dalla Commissione in apposita seduta preliminare di cui viene redatto verbale indicante anche i criteri di valutazione per ogni singola prova.
- le prove sono costituite da test ritmici e melodici per valutare le capacità naturali di percezione, di riproduzione, di coordinazione ritmica e di discriminazione di altezza.
- al candidato può essere proposto un approccio manipolativo con tutti e 4 gli strumenti musicali insegnati nella scuola: qui il candidato può eventualmente mostrare spontanee doti di coordinazione e di naturalezza orientative sullo strumento
- chiude la sessione un colloquio con il candidato e con i genitori per recepire la preferenza strumentale, la motivazione allo studio triennale, la disponibilità delle famiglie a fornire idoneo strumento musicale personale per le esercitazioni domestiche, le esperienze musicali pregresse e tutte le informazioni che possano essere utili al fine di giungere ad un corretto ed equilibrato giudizio di ammissione.
- per ciò che concerne la valutazione della prova orientativo-attitudinale, essa si esplicita in tre distinte fasi: l'assegnazione di un punteggio per ogni singola prova; la stesura di una graduatoria in cui inserire i punteggi cumulativi dei singoli candidati; l'assegnazione del candidato ad una determinata specialità strumentale. Quest'ultima è decisa considerando le valutazioni riguardanti la musicalità generale e l'attitudine per le singole specialità strumentali, tenuto conto delle preferenze espresse dal candidato, di altri dati acquisiti dal colloquio con la famiglia e dalla necessità di formare quattro gruppi strumentali di numero

possibilmente omogeneo. I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, oltre a dichiararlo durante il colloquio, possono eseguire in sede di prova orientativo-attitudinale un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale.

- al termine delle prove, la Commissione effettua lo scrutinio dei dati e redige la graduatoria generale. Per ogni candidato sono riportate: la valutazione inerente le prove ritmiche; la valutazione inerente le prove di intonazione; la valutazione inerente le prove di percezione di altezza. La graduatoria generale è depositata agli atti della scuola ed è visionabile secondo la procedura riguardante l'accesso agli atti amministrativi (L. n. 241/1990; D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 126; D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 127). La graduatoria verrà conservata in segreteria e presso la scuola secondaria di primo grado per la visione dei genitori che volessero conoscere il punteggio dei propri figli. Per domande specifiche sullo svolgimento delle prove e sui criteri adottati per la graduatoria, gli insegnanti di strumento sono disponibili a fornire chiarimenti a coloro che ne facciano richiesta in segreteria. Al termine di tutte le prove, i docenti di strumento musicale definiscono la lista dei candidati risultati idonei al percorso a indirizzo musicale, divisi per strumento attribuito.
- di tale lista viene poi data comunicazione alle famiglie mediante mail agli interessati e pubblicazione della lista stessa sul sito internet dell'Istituto.

Art. 6:

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento:

Per quel che concerne gli alunni con certificazione riferibile alla Legge 104/92 o con DSA la prova orientativo-attitudinale sarà adattata alle caratteristiche del candidato, utilizzando tutta una serie di strumenti compensativi e dispensativi commisurati al singolo caso. Si considera altresì la condizione di difficoltà come dato preferenziale per l'accesso all'indirizzo musicale, in quanto lo studio di una disciplina artistico-espressiva come la musica è da più parti considerato un mezzo efficace di aiuto nei confronti di studenti con bisogni educativi specifici.

Art. 7:

Valutazione delle abilità e competenze conseguite:

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, viene compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e Musica d'Insieme. In sede di esame di licenza sono verificate,

nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio, sia per quanto riguarda la specialità strumentale approfondita (a livello individuale e collettivo), sia per la competenza musicale generale raggiunta. Nello specifico, durante il suddetto colloquio pluridisciplinare, l'alunno del percorso a indirizzo musicale è tenuto a realizzare un'attività performativa allo strumento, tale da corrispondere al livello di competenza esecutiva raggiunto durante il triennio.

Art. 8:

Doveri degli alunni:

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Si ricorda che le assenze dalle lezioni dell'indirizzo musicale devono essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo devono essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto. Le assenze dalle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico.

Art. 9:

Priorità sulle attività extrascolastiche:

Le attività del percorso a indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 10:

Sospensione delle lezioni:

Nel corso dell'anno scolastico possono esserci momenti in cui, per impegni istituzionali dei Docenti o altre improcrastinabili attività, le lezioni sono sospese. E' cura del Docente comunicare tale sospensione ai genitori degli alunni interessati. Le eventuali assenze dei Docenti devono invece essere comunicate tempestivamente dall'Istituto ai genitori interessati.

Art. 11:

Ampliamento dell'offerta formativa, anche a livello territoriale:

Il Percorso a Indirizzo Musicale prevede l'attuazione di accordi, protocolli e convenzioni con altre realtà (statali e non) che operano in ambito musicale, come (per fare qualche esempio) Licei Musicali, istituti musicali/artistici/coreutici privati, enti preposti all'organizzazione di eventi. Si auspicano altresì eventuali forme di collaborazione (in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'art. 5 del DL n. 60/2017) con i Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal DM 16/2022.

Il Percorso a Indirizzo Musicale prevede inoltre la collaborazione con Enti del territorio al fine dell'ampliamento della proposta didattica, dell'allargamento ad attività interdisciplinari ed extra-curricolari, dell'approfondimento di tematiche legate alla specificità culturale e storica del territorio.

Art. 12:

Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola:

Gli alunni, già dal primo anno, devono dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, poggiapiiede per i chitarristi, ecc.). I Docenti restano a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. La scuola è in possesso di alcuni strumenti, per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, esiste la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne facciano eventualmente richiesta, in comodato d'uso. Sono a carico della famiglia eventuali spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

Art. 13:

Abbigliamento nelle esibizioni dell'Indirizzo Musicale:

Per conferire agli studenti un'immagine più ordinata e distinta, in occasione delle esibizioni pubbliche dell'indirizzo musicale viene di consuetudine indicato agli alunni di indossare pantaloni lunghi neri o blu e una camicia o maglia bianca. In ogni caso si richiede un abbigliamento adeguato ed elegante (evitare ad esempio pantaloncini corti o tute da ginnastica).

Art. 14:

Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola:

Il docente di strumento può proporre agli alunni meritevoli la partecipazione a concorsi o a manifestazioni musicali all'esterno della scuola, richiedendo il supporto logistico dei genitori. In questo caso viene richiesto alle famiglie di impegnarsi per la realizzazione dell'evento attraverso la compilazione di un modulo di consenso alla partecipazione del proprio figlio.

Art. 15:

Eventuale contributo supplementare:

Il dipartimento di Indirizzo Musicale, come gli altri dipartimenti, può chiedere, attraverso istanza motivata al Consiglio d'Istituto, un contributo straordinario alle famiglie degli alunni per specifiche esigenze del corso.

Art. 16:

Libri di testo:

Data la natura specifica dell'insegnamento strumentale, i docenti si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi forniscono allo studente copie fotostatiche dei brani o copie digitali del materiale di studio. Per quanto riguarda il repertorio di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per l'orchestra ovvero per gruppi più o meno numerosi di esecutori, vengono fornite direttamente dagli insegnanti copie degli spartiti necessari.

Art. 17:

Docenti responsabili del percorso a indirizzo musicale:

Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Percorso a Indirizzo Musicale, denominato "Referente per l'Indirizzo Musicale". Tale docente si attiva per il buon funzionamento del Percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola, e cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte nelle manifestazioni inerenti all'Indirizzo musicale e in altri eventuali progetti. È inoltre tenuto a regolamentare l'utilizzo delle aule dedicate alle lezioni di Strumento musicale e a verificare l'efficienza e lo stato degli arredi e degli strumenti musicali in esse presenti.

Art. 18:

Altra utilizzazione dell'orario dell'insegnante di Strumento Musicale:

Secondo la normativa, l'orario dell'insegnante di Strumento Musicale è soggetto a una certa flessibilità e può essere utilizzato per potenziare attività di Teoria o pratica della Musica d'insieme. Inoltre l'insegnante di strumento può svolgere attività di Musica o di avvio alla pratica strumentale nella Scuola Primaria dello stesso istituto (D.M. 28/12/05 e D.M. 47/06 per definizione quota oraria del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, D.M. 201/99), il tutto sulla base di un progetto approvato nelle sedi competenti. In questo caso, previo accordo con il corpo docenti della Scuola Primaria, le attività musicali possono svolgersi con l'utilizzo di strumentario Orff, percussioni e/o flauti dolci, oppure con la pratica di uno degli strumenti insegnati nella Scuola Secondaria di I grado, seguendo le direttive del DM 08/11/201, le linee guida relative al D.M. 8/11 emanate con nota n. 151 del 17/01/2014, il DPR 275/99 (art. 11).

Approvato dal Consiglio di Istituto, delibera n. 5 - del 15 Febbraio 2025